



**Emilia Romagna**

Via Rimini 7 / 40128 Bologna  
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320  
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

### **COMUNICATO STAMPA EVENTO: 30 Novembre 2016**

Grande partecipazione all'iniziativa che si è tenuta il **30 Novembre 2016 "Manifattura 4.0: le nuove sfide per la subfornitura meccanica"**, organizzata da CNA Bologna e CNA Emilia Romagna con il supporto di CNA Innovazione.

Nel corso della serata sono intervenute alcune delle realtà più virtuose del territorio bolognese che hanno descritto le strategie adottate e i risultati raggiunti grazie all'integrazione di sistemi tecnologici nei processi produttivi e nella fruizione dei dati, apportando una riorganizzazione e un nuovo modo di lavorare più efficiente e veloce, orientato al miglioramento continuo.

Ad aprire l'incontro Franco Giuliani, Presidente di CNA Produzione Emilia Romagna, che pur sottolineando come Industria 4.0 costituisca un'opportunità per le imprese, ha condiviso con la platea la preoccupazione che le imprese di subfornitura non ne traggono vantaggio, rischiando invece di essere penalizzate a livello di margini e di tempistiche, trovandosi vincolate a standard ancora più restrittivi e vantaggiosi per i soli committenti.

A seguire, Tatiana Mazali, autrice assieme ad Annalisa Magone del libro: "Industria 4.0 – uomini e macchine nella fabbrica del digitale". La professoressa del Politecnico di Torino prevede che il "futuro delle aziende vada verso l'alfabetizzazione informatica" maggiormente recepibile e memorizzabile anche da operai con una scolarità bassa e da persone appartenenti ad ogni nazionalità. Oggi le imprese devono fare un salto culturale e orientarsi a cogliere le potenzialità dell'innovazione per essere più efficienti e produttive.

A supporto di quanto detto, alle imprese di subfornitura viene richiesto, continua Daniela Bigarelli di UNIMORE – R&I, un aumento della complessità gestionale e organizzativa dell'impresa e una maggiore informatizzazione. I grossi committenti stanno richiedendo una riduzione delle serie di produzione, puntando piuttosto sulla differenziazione e personalizzazione dei prodotti e su un maggiore frazionamento in lotti molto piccoli.

Le imprese intervenute hanno sottolineato quanto l'ottimizzazione dei modelli e delle risorse porterà vantaggi ai sistemi produttivi che diventeranno del tutto automatizzati e interconnessi nelle fasi di lavorazioni con ricadute sulla rapidità e sulla semplicità d'utilizzo

delle macchine, sulla precisione nelle lavorazioni, sull'efficienza nella produzione e sulla riduzione dei fermi macchina.

I vantaggi elencati saranno possibili grazie anche al supporto di sistemi gestionali condivisi, che permettono di tracciare e rendere disponibili le informazioni in tempo reale, continua Davide Sammarchi socio di LA.CO., facendo dialogare in tempo reale i clienti e i fornitori principali e ottimizzando tutti i processi di lavoro e di informazioni. Grazie agli investimenti in nuove tecnologie abilitanti, la co-progettazione tra fornitori e clienti diventerà una prassi comune e consolidata che porterà beneficio a tutta la filiera produttiva.

L'importanza di investire sulle reti d'impresa è stata sottolineata in diversi interventi e nella conclusione da Lorenzina Falchieri, Presidente Unione Produzione di CNA Bologna, che ha rimarcato l'importanza del modello di Industria 4.0 se collegato alla capacità delle imprese di cogliere i possibili spazi di miglioramento attraverso investimenti tecnologici, costituzione di reti e internazionalizzazione. Il modello 4.0, come la globalizzazione, è un fenomeno epocale e profondo che le imprese devono comprendere per non essere travolte ma, al contrario, per pianificare il cambiamento necessario a ripensare i prodotti, servizi e metodologie produttive.

Per questo l'Associazione organizzerà e promuoverà per i prossimi mesi diverse iniziative di approfondimento per accompagnare le imprese positivamente verso questo modello.